



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA  
PISA

**BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELL'IMMAGINE TURISTICO-COMMERCIALE DEL DISTRETTO DEL CUIOIO, DELLA VALDERA E DELLA VALDICECINA COME METE DEL TURISMO CULTURALE, FOLCLORISTICO E SPORTIVO**

La Camera di Commercio I.A.A nel contesto degli indirizzi programmatici per l'anno 2007 sui temi della qualità e dell'internazionalizzazione del sistema economico locale, riconosce quale prioritario l'impegno per la qualificazione dell'offerta turistica in una strategia di sistema e di rete e, quindi di forte integrazione fra tutti i settori collegati al turismo, per esaltare le potenzialità dei fattori di attrazione esistenti sul territorio e che maggiormente esprimono identità, cultura e tradizione della realtà pisana.

Una strategia che non può prescindere dalle interrelazioni tra il pubblico, da una parte, ed il privato, quello associativo in particolare, dall'altra, per valorizzare al massimo l'apporto dei singoli, spesso frammentato e quindi poco incidente sul miglioramento della qualità dell'offerta turistica, in una dimensione operativa di sintesi che dia valore, qualità e forza ad un'offerta che, nel mix turismo folcloristico, sportivo e turismo culturale è data vincente da recenti indagini di mercato.

**Art. 1  
(finalità)**

1. Per favorire il diffondersi di un'immagine turistica pisana quale meta del turismo culturale, folcloristico e sportivo, la Camera di Commercio intende sostenere, attraverso la concessione di patrocinio e sostegno finanziario, iniziative che siano in grado di contribuire alla qualificazione dell'offerta turistica.
2. Per il finanziamento di tali iniziative, da realizzare nell'anno **2007**, la Camera mette a disposizione la somma di Euro **26.000,00 (ventiseimila)**.

**Art. 2  
(iniziative finanziabili e graduazione del finanziamento)**

1. Per essere ammesse al finanziamento camerale le iniziative proposte dovranno essere coerenti e funzionali alle finalità e obiettivi richiamati in premessa e nell'art.1 del presente bando.
2. La determinazione dell'entità del finanziamento e la graduazione del contributo in caso di domande concorrenti, verrà effettuata sulla base della valutazione dei seguenti indicatori:
  - la qualità della progettazione;
  - l'intersettorialità dell'iniziativa
  - l'esistenza di una partnership (collaborazione con altri soggetti);
  - l'interesse dei proponenti verso la proposta, testimoniato dalla quota di autofinanziamento;
  - l'interesse del mercato testimoniato dal finanziamento atteso dallo stesso (esclusi i contributi di altri enti, associazioni, consorzi, ecc.);
  - il riferirsi la proposta ad una iniziativa nuova, in fase di lancio;
  - il riferirsi la proposta a una iniziativa innovativa, che, indipendentemente dalla fase di lancio, non registri sovrapposizioni con iniziative analoghe o similari, rivolte allo stesso territorio e/o settore;
  - l'esistenza di un ente (comitato) o un soggetto (referee) di garanzia tecnica dell'iniziativa;



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA  
PISA

### **Art. 3**

#### **(soggetti proponenti e cause di esclusione)**

1. Possono presentare proposte i seguenti soggetti aventi sede operativa in provincia di Pisa:
  - a) Associazioni imprenditoriali rappresentative dei settori del commercio, turismo e servizi;
  - b) Enti Pubblici, organismi e società costituite e/o partecipate da Enti pubblici;
  - c) Consorzi di impresa appartenenti al settore turismo;
  - d) Associazioni sportive e di promozione turistica, culturale, ambientale;
2. Non possono essere ammesse, e sono quindi escluse dai finanziamenti camerali, le proposte:
  - a) che comportino il finanziamento di iniziative promozionali i cui beneficiari siano i medesimi proponenti, ovvero soggetti controllati e collegati ovvero che adottino procedure di selezione dei beneficiari basate sull'iscrizione, appartenenza, affiliazione all'organizzazione dei proponenti;
  - b) che siano presentate da soggetti non in regola con il pagamento del diritto annuale (qualora dovuto);
  - c) che siano state escluse dai finanziamenti camerali a seguito di accertata non veridicità delle affermazioni rese nella domanda attuale o in altra precedente proposta resa alla Camera.
3. Saranno altresì oggetto di valutazione ai fini della non ammissione al finanziamento le cause di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.12 del D. lgs.17/3/1995 n.157 in materia di appalti di servizi.

### **Art. 4**

#### **(entità dei finanziamenti)**

1. Per ciascuna iniziativa il finanziamento sarà commisurato ad un massimo del **50%** delle spese ammissibili indicate a preventivo con un limite per iniziativa di **Euro 2.000,00=** (duemila) e comunque non potrà essere superiore al disavanzo tra costi ed entrate.
2. Qualora, a conclusione dell'iniziativa, le spese a consuntivo risultino ridotte a meno del 50% rispetto al preventivo, il contributo non potrà essere liquidato, salvo casi oggettivamente motivati e giustificati, da valutarsi da parte della Giunta Camerale.
3. Nel caso il rendiconto finale dell'iniziativa realizzi una contrazione dei costi rispetto a quelli preventivati alla Camera, il finanziamento subirà una conseguente riduzione proporzionale; nel caso evidenzii un avanzo, il finanziamento camerale subirà una riduzione fino all'ottenimento del pareggio.

### **Art. 5**

#### **(spese ammissibili)**

1. Al finanziamento camerale non saranno ammesse le seguenti spese:
  - a) spese di rappresentanza (omaggi, colazioni, buffet ed altre manifestazioni conviviali);
  - b) spese per eventuale personale dipendente dell'organismo proponente o gestore dell'iniziativa, a meno che non sia stato assunto a tempo determinato specificatamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto di contributo o dell'intervento camerale, nei limiti e alle condizioni di cui al successivo comma;
  - c) spese generali di funzionamento e di organizzazione (fitto locali, riscaldamento/condizionamento, telefono, cancelleria, spese postali, gettoni e/o compensi per amministratori, ecc.);
  - d) spese effettuate anteriormente alla data di presentazione della domanda.
2. Ogni proponente può imputare sul preventivo globale dell'iniziativa i costi propri – sostenuti per la progettazione e realizzazione dell'iniziativa - fino a un limite massimo del 15% della spesa globale effettivamente sostenuta. Il riconoscimento di tali spese avrà luogo unicamente in caso di gestione economico finanziaria diretta del progetto da parte del proponente e limitatamente alle



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA  
PISA

spese delle risorse umane assunte per come da precedente comma lett. b) e dei materiali acquistati specificatamente per l'iniziativa dallo stesso proponente o da strutture funzionalmente ad esso collegate (partecipate o aventi amministratori/legali rappresentanti in comune).

Costi propri del proponente superiori a questa percentuale non potranno essere ammessi a contributo.

## **Art. 6** **(presentazione delle domande)**

1. I soggetti interessati a proporre iniziative, oggetto del presente bando, dovranno presentare domanda dal **1° Marzo al 30 Giugno 2007**.

2. Ciascuna domanda, sottoscritta dalla persona fisica interessata o dal rappresentante legale nel caso di enti, società, associazioni, dovrà contenere:

a) generalità, natura giuridica, sede o residenza, numero di codice fiscale ed eventuale partita IVA, regime fiscale del proponente;

b) una esauriente illustrazione dell'iniziativa, nella quale siano evidenziati i riflessi di interesse generale, temporanei e permanenti per l'offerta turistica, e siano identificati i beneficiari;

c) il piano finanziario delle entrate e delle spese previste per l'iniziativa, deliberato nel caso di Enti, dal competente organo amministrativo. Detto piano dovrà essere redatto in forma analitica e dovrà evidenziare, tra le entrate, il finanziamento del promotore, i contributi richiesti ad altri Enti pubblici ed eventuali proventi attesi dai beneficiari e dal mercato dell'iniziativa proposta;

d) la tipologia e la misura del finanziamento richiesto alla Camera;

e) la disponibilità a fornire tutti gli elementi informativi e di valutazione, nonché la documentazione, che si rendesse necessario acquisire in sede di istruttoria, sotto pena di inammissibilità della proposta al finanziamento richiesto;

f) l'impegno del proponente:

√ a presentare tempestivamente, su richiesta della Camera, la documentazione giustificativa delle affermazioni o dichiarazioni rilasciate al momento della presentazione della domanda;

√ a collaborare al monitoraggio e alla valutazione dell'esito della iniziativa, rispondendo, entro 30 giorni dal ricevimento, al questionario che gli verrà trasmesso dalla Camera alla conclusione dell'iniziativa, dopo aver acquisito la rendicontazione dei costi sostenuti, ovvero, in relazione alle caratteristiche dell'iniziativa, a 12-24 mesi dalla conclusione;

√ a dare visibilità esterna al finanziamento camerale secondo le modalità richieste dalla Camera;

√ a produrre, entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'iniziativa la documentazione necessaria alla liquidazione del finanziamento.

3. Le domande unitamente alle proposte **dovranno essere presentate dal 1° Marzo al 30 giugno 2007** in busta chiusa alla Camera di Commercio I.A.A. , Ufficio Promozione, Palazzo Affari, P.za Vittorio Emanuele II, N. 5 56125 Pisa.

Sulla busta dovrà essere indicata la seguente dicitura "Bando per iniziative di promozione turistica"

4. Le domande unitamente alle proposte potranno essere inviate con raccomandata A.R ed in tal caso farà fede la data di spedizione, ovvero presentate direttamente alla sede camerale.

5. Le proposte inviate per mail o fax non saranno prese in considerazione.

## **Art. 7** **(assegnazione)**

1 L'ammissione o l'esclusione dal finanziamento verrà determinata, a conclusione del procedimento istruttorio, con provvedimento del Dirigente dell'Area Promozionale entro 15 giorni dalla data di scadenza dei termini per la presentazione delle proposte.



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA  
PISA

2. Il provvedimento dovrà indicare:

- a) il soggetto beneficiario;
- b) le motivazioni e l'importo del finanziamento concesso, con la specificazione degli indicatori utilizzati per la determinazione della misura del finanziamento e della sua graduazione in caso di domande concorrenti;
- c) la precisazione che la liquidazione del contributo e la sua erogazione sono comunque subordinate alla presentazione della documentazione atta a comprovare l'effettuazione dell'iniziativa (relazione, rendiconto analitico, fotocopie dei documenti di spesa) ed ogni altro documento che sarà richiesto dalla Camera in relazione alla specificità dell'iniziativa.

In caso di iniziativa realizzata da ente pubblico è sufficiente il provvedimento dirigenziale di liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione;

- d) le modalità convenute per dare visibilità al finanziamento della Camera ed eventuali ulteriori condizioni a cui è subordinata l'erogazione del contributo anche con riferimento all'osservanza della vigente normativa comunitaria.

\*\*\*\*\*